Città di SOLOFRA

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.r. 1/04 del 11/08/1962 e s.m.i. , L.R. n. 14 del 20/03/1982 e s.m.i., L.R. n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Reg. R.I. del 04/05/2011

Elaborati modificati a seguito accoglimento Osservazioni ed ottemperanza ai Pareri di cui all'art. 3 comm 3 e 5 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011 e s.m.i.

☒ **PIANO STRUTTURALE** ☐ **PIANO OPERATIVO**

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. art.1 c.3 lett.b) Reg. R.5/2011 art.5 c.2, art.9 c.1 e 5

PQ QUADRO STRATEGICO Piano Paesaggistico

QUADRO CONOSCITIVO

QC1 Dispositivo territoriale Coperture con prevalenza vegetazione

QC2 Attrezzature PRG vigente

QC3 Uso e assetto storico del territorio

QC4 Stato dell'ambiente

QC5 Assetti fisici, produttivi e funzionali

QC6 La rete delle infrastrutture

QC7 Il patrimonio storico, antropico, degradato

QC8 Vincoli, tutele, salvaguardie

ELABORATI DI PROCESSO

DI - DOCUMENTO STRATEGICO

MP - RAPPORTO PARTECIPAZIONE

VAS - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PS QUADRO STRUTTURALE

PS1 Stato strategico, obiettivi città pubblica, forme di attuazione

PS2 Norme di indirizzo prescrittive e strutturanti

PS3 Catasto urbanizzi, centri urbani e delle quinte guarti, elementari territorial

PS4 Classificazione del territorio: aree omogenee, ambiti attuazione, infrastruttura urbanizzazione

1:25000 | 1:10000 | 1:5000 | 1:2000

Qp1 Prescrizioni operative

Qp2 Normative di attuazione

QP3 Ambiti di pianificazione operativa

QP4 Allineamento

APT - ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA DEFERENTE

NAC - REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE

RUEC1 Regolamento

RUEC2 Indirizzi in materia energetico ambientale

TRASFORMABILITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO AMBITI ED UNITA' TERRITORIALI DI ATTUAZIONE

PS4 - 4.3

Prot.	Gio. 2020	Dic. 2017	2016	Integrato in PUBER
				art.3 c.3 Reg. Reg.n.5 2011

TIMBRO E VISTO

IL SINDACO
Michele Vignola

IL DIRIGENTE DEL UTC
Ing. Paolo Romano

IL R.U.P. RESPONSABILE DI AREA TECNICA
Ing. Michele De Maio

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Antonio Esposito

PROGETTO URBANISTICO

Arch. Raffaele Sangiovanni
progettista incaricato
Arch. Luca Battista
Architetto pianificatore junior
Arch. Floriano Olivieri

Ar.Tito Architettura Territorio Etica
Associazione professionale architettura tecnologia
Tecnologia avanzata per l'ambiente degli architetti

STUDIO GEOLOGICO di Dott. Roberto D'ORSI
ZONIZZAZIONE ACUSTICA Ing Vincenzo BONO
STUDIO AGRONOMICO di Ing Mario SPAGNUOLO
PLT Ing. Tiziana MARULLO
PIANO CLIMPROTTEGGIO Ing. & DE MARCO
Ing. Gianluca & CAPOLI - ex Art. 6 L.R.09/05

Collaborazione ufficio Ufficio Tecnico Comune di Solofra

Largo Rocco 3 - 83100 Avellino - Tel. 0825 / 1826 - 1826 - 1826 - 1826 - 1826

Note:

1. *Al fine di facilitare e rendere meno onerosa l'interpretazione e in uno logico di servizi al pubblico e alle imprese il PUC, nella presente tavola i vincoli e le limitazioni all'attività di trasformazione ed uso del territorio come riportati hanno valore esclusivamente ausiliario, riassuntivo e di rinvio alle fonti originarie, le quali soltanto hanno carattere probatorio e vincolante secondo quanto stabilito dalla Legge, pertanto vincoli e fasce di rispetto riporta anche quando essi non sono graficamente rappresentati negli elaborati del PUC. Per il dettaglio dei vincoli si veda il complesso di elaborati QI.7 e la carta unica del territorio PS3.3.1*
2. *Eventuale assenza della cartografia di base della rappresentazione di edifici esistenti, non inficia l'applicabilità ed essi del regime normativo definito del PUC per la zona corrispondente sia in relazione al quadro vincolistico che al quadro normativo.*
3. *Sodi di edifici legittimamente realizzate in base ad atti abilitativi regolarmente rilasciati dalle competenti autorità si intendono - anche se non rappresentate negli elaborati del PUC - conformate secondo i riferimenti e le determinazioni degli atti abilitativi.*
4. *L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto relative alle infrastrutture stradali e ferroviarie è indicativa; in fase di progettazione dell'intervento di trasformazione edilizia o urbanistica, esse devono essere sempre calcolate e verificate sulla base del rilievo topografico di dettaglio o su altre cartografie dello stato di fatto a maggiore scala di dettaglio. Così come in caso di strade esistenti la relativa fascia di rispetto deve sempre essere riferita alle caratteristiche tecniche e terminologiche della strada oggetto di eventuali interventi ed in particolare alla definizione di confine stradale come rinvenibile nel codice della strada. Le distanze di rispetto dal confine stradale, anche se non esaurientemente e puntualmente indicate negli elaborati grafici di Piano, vanno applicate come indicato nelle tabelle di cui all'art. 58 dell'elab.PS2.1.1*

Limite territorio del contesto urbano per l'individuazione degli ambiti contigui agli insediamenti esistenti orientati ad eventuali previsioni di sviluppo urbano nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.34 N.T.A. del PTCP Avellino 2014.

Limite Comunale

IL SISTEMA INSEDIATIVO

TERRITORIO URBANO DELLA PERSISTENZA STORICA

LA CITTA' DA TRAMANDARE. Identità e memoria. I valori storico architettonici - culturali

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - A
le parti del territorio interessate da aggiornamenti urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o, da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possano considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi

- **AMBITI URBANI DELLA IDENTITA' E DEL VALORE STORICO AMBIENTALE - ZTO A1 - 83**
- **AMBITI URBANI DELLA MEMORIA STORICA E SOCIO ECONOMICA - ZTO A2 - 84**
- **AMBITI URBANI DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA STORICA - ZTO A3 - 85**
- **PIANI URBANISTICI ATTUATIVI: PIANI DI RECUPERO O PROGRAMMI INTEGRATI L.R. 26/2002 - 145**

BENI CULTURALI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.Lgs. 42/2004 - Parte Seconda

- ***Emergenze della identità storico - architettonico- culturale - A.e - 4&B6***
  Catalogati ai sensi dell'art. 4 L.R. 26/2002
  In tali beni immobili sono ricompresi anche :
  Beni architettonici vincolati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i. (ex art. 1 e 3 L.1089/1939)
- ***Aree e Beni archeologici vincolati - AR.v*** *(ai sensi dell'art 10 del D.Lgs 42/2004 e sm.i.)* **- 47**
  Nb: *l'elenco dei Beni Culturali con la relativa localizzazione è ricontrabile nelle tavole QCT.7.1 e QC2-3.4*
- ***Contesto paesaggistico di pertinenza del centro storico/nucleo antico - ZTO A4 - 45***
- ***Sistema dei manufatti storici della concia ,Archeologia industriale - A.a.i. - 87***
  Interventi edilizi ammessi: manutenzione, restauro e riqualificazione architettonica, e sono precipue indicazioni derivanti da PUA e da progetti degli ATS ed ATU

TERRITORIO URBANO CONSOLIDATO

LA CITTA' DA RIQUALIFICARE. Modernità e transizione

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - B
le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ettaro) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

- **AMBITI URBANI OMOGENEI - ZTO B1: Urbano consolidato - 88**
- **AMBITI URBANI RECENTI - ZTO B2: Urbano recente - 89**
- **AMBITI URBANI DELL'EDILIZIA PUBBLICA RIGENERAZIONE/RIUSO (AREP - ZTO B.rig. ; Urbana di riconversione, riqualificazione, rigenerazione) - 91**
- **SISTEMA DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (alloggi comunali e IACP) - 92**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - C
le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

- **AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZIONE - ZTO C2: Urbana di completamento - 90**
- **AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI SATURAZ.NE IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ADS -ZTO C2 RIF-90bis**

TERRITORIO URBANO RIGENERAZIONE E RICONVERSIONE URBANA

LA CITTA' DA TRASFORMARE. Contemporaneità ed innovazione

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - B
le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ettaro) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA - ZTO B.ATS: consolidata di riconversione - 94***
- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE STRATEGICA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B.ATS RIF - 94bis***
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA - ATS **- 149/149**
- ***AMBITI DI RIUSO/RIGENERAZIONE URBANA (AREA FERROVIE DELLO STATO) - ZTO G.Riu - 95.***
  AMBITO DI RIUSO E RIGENERAZIONE URBANA RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO INTEGRATO AD UN POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO IN ATS1
- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA - ZTO B.ATU: consolidata di riconversione - 93***
  Ambiti ottimali d'intervento ricadenti nelle aree di rispetto per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 D. lgs 152/2006).
  Cattedra urbanistica edilizia è soggetta alle limitazioni e prescrizioni per destinazioni civili, produttive e turistiche come da norme di riferimento e nel rispetto dei parvicliuda sola degli Enti competenti.
- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA IN RISCHIO IDROGEOLOGICO - ZTO B. ATU - RIF -93bis***
  Ambiti ottimali d'intervento ricadenti nelle zone a rischio idrogeologico elevato e molto elevato da PSAI. Attività urbanistica edilizia:
  1. delocalizzazione delle superfici e delle volumetrie esistenti - in attuazione della perequazione- prevalentemente in AD(C) ed ATS;
  2. interventi sull'esistente di recupero e ristrutturazione edilizia nel rispetto della destinazione d'uso dello stato di fatto o ammessa dalle norme del PSAI. Ammessi interventi di ristrutturazione edilizia con aumento di carico insediativo come definito dalle specifiche norme del PSAI . Autorità di Bacino Campania Centrale 2015;
  3. Nelle aree ricadenti nelle zone interessate dai vincoli del PSAI è obbligatorio il rispetto delle specifiche norme che prevalgono, in caso di difformità, su quelle del PUC. La attività urbanistica edilizia prevista nel PUC, relative agli ambiti ricadenti in zona R3/R4 del PSAI potranno essere realizzate solo in seguito all'eventuale revisione del suddetto PSAI che modifichi le classi di rischio e/o rilievogli le relative zone territoriali.
- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE ESISTENTI ZTO D.ATU -ARP*** **- 97ter**
  Ambiti ottimali d'intervento ricadenti in fascia di rispetto cimiteriale. Cattazione di un intervento urbanistico integrato purché non vi ostino ragioni igienico sanitarie, è consentita dal consiglio comunale previo parere favorevole dell'ASL circa la riduzione della fascia di rispetto
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (ATU) - riqualificazione volumi esistenti o sostituzione edilizia - funzioni prevalenti: servizi, innovazione, commercio, artigianato, residenza, attrezzature sociali
- ***SISTEMA DI MANUFATTI ED AREE CON PREVALENZA DI EX OPIFICI DI TESTIMONIANZA DOCUMENTAZ DISMESSI /DEGRADATI*** *o ex attivi con funzioni incompatibili con l'uso urbano e detrattori ambientali e dell'immagine urbana.* **- 97**
- ***AMBITO DI RECUPERO TOPPOLO BALSAMI* - 144**
  attuazione con PUA ed individuazione di Unità Territoriali Organiche di Riqualificazione urbanistica, edilizia, ed ambientale con rrediauny /recupero conservativo degli opifici storici. Trasferimento volumi e superfici di opifici da demolire con regole perequative . Riqualificazione del patrimonio naturalistico ambientale.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - C
le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

Unità Territoriali Organiche di intervento per delocalizzazione funzioni residenziali, terziario e sociali. Trasferimento volumi e superfici di ex manufatti cenciari e similari in Toppolo e Balsami, verso località Sant'Andrea e località Balsami. Z.T.O. C3 - 96

- *AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA PER DELOCALIZZAZIONI VOLUMI E SUPERFICI EX IMMOBILI DEGRADATI IN ATTUAZIONE PUA RECUPERO TOPPOLO BALSAMI (AR)* **148/149**
  destinazione prevalente: residenziale 60%; altri usi (commercio, servizi, terziario) 40%

TERRITORIO URBANO MARGINALE

LA CITTA' DIFFUSA. Sprawl urbano. La ridefinizione del senso urbano.

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - B
le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ettaro) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

- ***AMBITI COLLINARI INSEDIATI - ZTO B3: urbane collinari - 98***

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - C integrate con zone di tipo "F" e standard urbanistici
ZTO C: le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);
ZTO F: le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

- ***AMBITI URBANI DISOMOGENEI DI COMPLETAMENTO E RIDEFINIZIONE QUALITATIVA (ADICQ) - 100***
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (ADICQ) **- 149/149**
  destinazione prevalente: residenziale 65%; altri usi (commercio, servizi, terziario, artigianato non inquinante, ricettivo) 35%
  Ambiti ottimali d'intervento in questa parte destinati nell'attuazione perequativa a Parco storico naturalistico a tutela del contesto paesaggistico del centro storico
- ***AMBITI PERIURBANI DI RICLIUTRA URBANA (APERI) - 101***
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (APERI) **- 149/149**
  destinazione prevalente: residenziale 80%; altri usi (servizi, terziario,artigianato non inquinante, ricettivo) 20%
- ***AMBITI DI TRASFORMAZIONE EDILIZIA IN CORSO DI ATTUAZIONE (da PRG previgente)-ZTO C1-99***
  PIANI DI LOTTIZZAZIONE E PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI
  destinazione prevalente: residenziale 60%; altri usi (servizi, terziario e commerciale) 40%
  e comunque quelle previste negli strumenti attuativi già approvati e vigenti a norma di Legge

IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LE RISORSE ECONOMICHE

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - D
le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

- ***PERIMETRAZIONE AREA ASI (D.P.G.R. 24.10.1989) - ZTO D1 - 110/111***
  1) Le indicazioni del P.U.C. per gli ambiti ricadenti in Area ASI hanno effetto subordinatamente a modifiche normative del vigente Piano Regolatore ASI a seguito di variante o eventuale nuova elaborazione.

Nota:
Con Delibera Consiglio Generale ASI n° 2013/8/8 del 20.12.2013, Piano regolatore Territoriale provvedimenti, si è disposto lo stralcio della perimetrazione delle aree oggetto di Delibere G.C. Solofra n° 70 del 24.4.2013 e di Delibera C.C. di Solofra n°32 del 29.4.2013 coincidenti -anche se non in via esclusiva - con gli Ambiti di Trasformazione Strategica individuati dal PUC.

- ***ATTREZZATURE ECOLOGICHE - COMPLESSO ADIBITO ALLA RACCOLTA ED ALL DIFFERENZIAMENTO/RITLIUZO DELLE FRAZIONI PULITE DI RIFIUTI - 110***
  (carta, plastica, alluminio, vetro)
- ***AMBITI PRODUTTIVI A DESTINAZIONE PREVALENTEMENTE ARTIGIANALE/INDUSTRIALE - ZTO D2-112***
- ***AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE (AAEP) - ZTO D3 - 113***
  TRASFORMAZIONE COMMERCIALE, ESPOSITIVA, RICREATIVA, DIREZIONALI CON POSSIBILI INTEGRAZIONI CON ATTIVITA' RICETTIVE E DI ARTIGIANATO "NON INQUINANTE"
- ***AMBITI PER ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE* (AAEP*) - ZTO D3* - 113bis**
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (AAEP) **- 149/149**
  funzioni prevalenti: commerciale, espositiva, ricreativa, direzionale con possibili integrazioni ricettive e artigianali non inquinanti.
- ***VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO PER ATTIVITA' TURISTICHE L.R. 16/2000 - 48***
- ***AMBITI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (AAP) - 114***
  Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art. 26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/2004, avente portata e valore di P.I.P. ex legge 865/71 e succ. mod. ed int.
- ***ATTREZZATURE COMMERCIALI - ZTO D5 - 115***
  Ambiti per la media distribuzione esistente
- **PUNTO VENDITA CARBURANTI** *(Loc. Sambuco, via Nuovo ASI)*- **116**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - F
le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale

- ***AMBITI DI INTEGRAZIONE PER SERVIZI (AISBA) - ZTO G5 - 117***
  SERVIZI, ATTIVITA' PER LO SPORT ED IL BENESSERE, PARCHI RURALI, AGRICOLTURA SOCIALE
  AMBITI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA (AISBA) **- 117**

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - G
le parti del territorio non ricadenti nelle zot D1; 144&B8

- ***AMBITI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE - 118***
  edilizia finalizzata alla ricezione turistica: case a rotazione d'uso, case per ferie, strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone ivi comprese quelle di cui alla Legge Regionale 13/2001.

IL SISTEMA AMBIENTALE

LA CITTA' VERDE. Benessere ambientale e riconnessione ecologica

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - F
le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

- ***SISTEMA DEI PARCHI URBANI - ZTO F2 - 76/78***
  POSSIBILI AMBITI DI DECOLLO DI DIRITTI EDIFICATORI VERSO COMPARTI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA
  NOTA: per le tipologie dei Parchi vedi tavola PS4-4.1
- ***PARCO STORICO NATURALISTICO DI SAN FRANCESCO - ZTO F3 - 76.15***
  Riqualificazione sentieristica e creazione di un'area per la fruizione naturalistico forestale.
- ***PARCO FLUVIALE DEI GRANCI - PTR ASI - 77.17***

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - E
le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui : forma restando il carattere agricolo delle stesse - si riscontrino delle proprietà richiede inedificamenti da considerare come zone C;

- ***AREE AGRICOLE PERIURBANE - ZTO E1 - 72***
- ***AREE AD ALTA VALENZA NATURALISTICA - ZTO E2 - 62***
  Uso del suolo prevalente: ambiti seminaturali (macchia mediterranea, pascoli, ecc); boschivo e forestale di preminente valore paesaggistico (castagneti, cedui, ecc) dir QC3-3.10 QC4-1.1; PS3-3.2
- ***LIMITE PARCO NATURALISTICO REGIONALE - 53***
  Monti Picentini L.R.33/2010 L.R. 15/2010 art. 50 DGRC 153b2003
  Le perimetrazioni delle zone di tutela del Parco sono riportate negli elaborati PS4-4.2 e PS3-3.1
- ***LIMITE RETE NATURA 2000 - 52***
  Zona di protezione speciale per gli Uccelli IT8004021 - Picentini - (Z.P.S.)
  Ai sensi della Direttiva 2009/147 C.E. "Uccelli" D.M. 17/10/2007 e D.M. 09/06/2014 M.A.T.T.M.
  Siti di Protezione Ambientale IT8050027 - Monte Mai Monte Monna - (S.I.C.)
  Ai sensi della Direttiva 92/43 C.E. "Habitat" D.M. 2/10/2005 M.A.T.T.M.
  Le perimetrazioni del SIC e della ZPS sono riportate negli elaborati PS4-4.1 e PS3-3.1
- ***Aree contigue ai siti naturalistici ZTO E.2.1 - 65***
  vedi elaborati PS4-4.1

AREE RURALI PER LA CONNESSIONE ECOSISTEMICA DI VALENZA PAESAGGISTICA E CULTURALE (ACP) - ZTO E3 - 66

- ***AMBITI DI RICOMPOSIZIONE E COMPENSAZIONE ECOLOGICO AMBIENTALE (ACE) - 63***
  (Parco Urbano ai sensi L.R. 17/2003 in continuità con l'esistente Parco Urbano L.R. 17/2003 Bosco Materodimini in Aiello del Sabato. Destinazioni possibili: agricola multifunzionale ed attività connesse, turistico ricettiva extralberghiera, fattorie didattiche, fattorie sociali, strutture ricettive e funzionali all'accessibilità e alla fruibilità dell'area parco, strutture per lo sport, attività ricreative, attività di associazioni ambientali, ecc)

NOTA: la tipologia delle aree agricole rispetto all'uso agricolo forestale del suolo è individuata nelle tavole PS4-4.1, PS4-4.2 ed è suddivisa in: aree agricole ordinarie, aree agricole di pregio, aree agricole di interesse boschivo e forestale.

AMBITI LINEARI PER LA CONNESSIONE E LA COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA

CORRIDOI ECOLOGICI FLUVIALI - 54/79
(Rinaturalizzazione, ove tecnicamente possibile, e realizzazione di opere a garanzia della riduzione della frammentazione degli habitat naturalistici)

CORRIDOI ECOLOGICI IN AMBITO URBANO ED ANTROPIZZATO - 80
(Fasce di ambientazione, greenways, siepi ripariali, nuclei elementari di verde, ecc.)

- ***FASCE DI AMBIENTAZIONI STRADALI - 81***
- ***NUCLEO ELEMENTARE DI VERDE E FASCE DI VERDE RIPARIALE AUTOSTRADALE E FERROVIARIO - 82***

VINCOLI CONFORMATIVI E DI SERVITU'

AREE AD ELEVATA CRITICITA' AMBIENTALE

- **Ambito di rispetto risorse idriche superficiali e sotterranee per prese idropotabili - 75**
  (Direttiva A.T.O. Calore Irpino - consultazione preliminare S.C.A.)
- **Fascia di rispetto Pozzi - S1** (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt.***
- **Pozzi - fascia di tutela assoluta - S1** (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt.***
- **Fascia di rispetto Sorgenti - S1** (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***200 mt..***
- **Sorgenti - fascia di rispetto assoluta - S1** (art. 94 D.Lgs. 152/2006) ***10 mt..***
- **Ambiti di tutela dal rischio da frane e idraulico: elevato e molto elevato - 41/137**
  (P.S.A.I. Autorità di Bacino Campania Centrale, 2015)
  Nota: le definizione delle classificazioni degli ambiti a rischio/pericolosità idraulica e quelli da frane sono riportati nelle tavole da QC3-3.3 a QC 3.6
- **Edifici interessati da ambito a rischio frana e idraulico Molto elevato ed Elevato potenzialmente oggetto di delocalizzazioni delle superfici e volumetrie esistenti in ambiti di attuazione perequativa o se in loco, interventi che non aumentano il carico insediativo - 138**
  NOTA: Gli interventi ammissibili secondo le specifiche normative di zona previste nel PUC, se in contrasto con le disposizioni di cui ai PSAI vigente, potranno essere realizzati solo in seguito all'eventuale revisione del PSAI suddetto che modifichi le classi di rischio e/o rilievogli le relative zone territoriali.
- **Area di ripristino ambientale (A.R.A.)**
  (Cava Piano Regionale Attività Estrattive, 2006)
- ***FASCE FLUVIALI - VINCOLO DI INEDIFICABILITA' - 54***
  (Reticolo idrografico torrenti, canali, scolatoi, vallone - mt 10
  Fiume ent. 50 al di sotto dei 500 mt s.l.m. / ent 25 al di sopra dei 500 mt s.l.m.
  divieto di inedificabilità, scavi e modificazione del suolo entro il limite di mt. 10 per lato, misurati dal piede esterno dell'argine o -in assenza di questo- dal bordo esterno del letto del corso d'acqua.

PREVENZIONE IGIENICO-SANITARIA

- **Fascia rispetto cimiteriale** (L166/2002 e RD 1250/1934) ***mt 200 - 55***
- **Area di rispetto cimiteriale** (L.R. 14/1982 Art. T.R. II p.1.7) ***mt. 100 - 55***
- **Area cimiteriale** (esistente ed in ampliamento) - **107**

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "FERROVIARIA" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO

- **Fascia di Rispetto Linea Ferroviaria AV- 5A** (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753) ***mt. 30 - 57***

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ "CARRABILE" E RELATIVE FASCE DI RISPETTO
al di fuori del centro abitato come delimitato ai sensi art. 4 del Codice della Strada - 58
(D. L. 30 aprile 1992, n. 285 e D. L. 10 settembre 1993 art.1 lit e s.m ,n. 360 Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 art.3 26 e s.ti)

- **Autostrade (tipo A)** (art.2 , art 16, art. 17 C.d.S. + art. 26 comma 2 bis Reg. Att.) ***mt. 30***
- **Strade extraurbane secondaria (tipo C);**(art.2 , art 16, art. 17 C.d.S. + art. 26 c.2 bis Reg. Att.) ***mt. 30***
- **Strade locali (tipo F);** (art.2 , art 16, art. 17 C.d.S. + art. 26 comma 2 Reg. Att.) ***mt. 20 - VEDI NOTA A FRONTE***

FASCE DI SICUREZZA DA INQUINAMENTI PER INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE - 56

- **Elettrodotto esistente 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione**
- **Elettrodotto esistente 150 kV (in soppressione) Distanza di rispetto p.a.**
  (Area non più interessata dall'esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti dismessi). Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo " Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed opere connesse" è prevista la demolizione).
- **Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino - in progetto**
- **Elettrodotto in progetto 150 kV Distanza di rispetto di prima approssimazione**
  (Nell'ambito del progetto Terna per il nuovo " Elettrodotto 380 kV in DT Montecorvino-Avellino ed opere connesse" è prevista la realizzazione/riuso di due nuovi tratti : Int.-M Forino- Solofra tratta 3 150 kV aereo 17 / Int. A CP Solofra CP Mercato S. Severino tratta 3 150 kV aereo in 17).

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

LE RELAZIONI INTRA E SOVRACOMUNALI

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' CARRABILE ED ALTERNATIVA

NUOVA VIABILITA' - 81/121/123
- ***viabilità di progetto (nuovi tracciati)***
- ***viabilità di progetto (trasformazione di sentieri rurali, percorsi vicinali esistenti)***
- ***viabilità da sistemare (allargamenti)***
- ***viabilità da riqualificare (percorsi pedonali, viabilità ciclabile)***

(le nuove viabilità sarà strutturata nella sezione funzionale, a favorire il raccordo delle aree a valenza ecologica e naturalistica, costituendo alcuni elementi dei corridoi ecologici).

INTERSEZIONI STRADALI. ADEGUAMENTO E/O NUOVA REALIZZAZIONE

POTENZIAMENTO RACCORDO AVELLINO SALERNO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI -125
(indicazioni sovra comunali)

PROPOSTA DI NUOVO SVINCOLO CON CARATTERISTICHE AUTOSTRADALI a servizio nuova "Città dell'Irno- Solofra Montoro" - 125

POTENZIAMENTO RETE FERROVIARIA ELETTRIFICAZIONE (indicazioni sovra comunali) - 125

RIATTIVAZIONE E RIDISEGNO SCALO FERROVIARIO - 125/126
Attuazione ambito di riuso/rigenerazione urbana

POLO LOGISTICO DI INTERSCAMBIO. PARCHEGGI, STAZIONAMENTO AUTOBUS, NUOVO SCALO FERROVIARIO - 125/127 - Attuazione ambito trasformazione strategica

IL SISTEMA DEI SERVIZI

LA CITTA' DELLE RELAZIONI SOCIALI. Le qualità urbane

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE - F e STANDARD
ZTO F: le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale;
STANDARD: spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico e a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie.

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO

	PR PROGETTO	E ESISTENTI	
ZONE F			***ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE - 105***
			ATTREZZATURE COLLETTIVE - 104/108
STANDARD			***ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - 102/103***
			ISTRUZIONE - 102
			SPAZIO PUBBLICO ATTREZZATO - 102
			PARCHEGGI - 104

- ***UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE DELLA TRASFORMAZIONE PUBBLICA -106***
  ATTREZZATURE ATTUATE CON PROGETTAZIONE INTEGRATA TRA LE DIVERSE DESTINAZIONI D'USO. POSSIBILI AMBITI DI DECOLLO DI DIRITTI EDIFICATORI VERSO COMPARTI DI ATTUAZIONE PEREQUATIVA

NOTA: le tipologie delle attrezzature rispetto agli standard urbanistici sono indicate nelle tavole PS4-4.5 e Qp4

Ambiti di trasformabilità urbana di attuazione perequativa

Ambiti di trasformazione strategica - ATS

Ambiti di riuso/rigenerazione urbana
AREA FERROVIARIA STATO
AREA PERTINENZIALI FERROVIE DELLO STATO

Ambiti di trasformazione urbana - ATU

Ambito di recupero Toppolo - Balsami

Ambiti disomogenei di completamento - ADICQ

Ambiti perturbanti di riciuclutra urbana - APERI

Ambiti per attività economica produttive - AAEP

Ambiti di integrazione per servizi - AISBA

AMBITI DI RIFERIMENTO
Identità e del valore storico ambientale
Memoria storica e socio economica
Struttura insediativa storica
Aree e Beni archeologici vincolati
Contesto paesaggistico di pertinenza del Centro storico/nucleo antico

La Città da tramandare - Territorio urbano della Persistenza storica

AMBITI DI RIFERIMENTO
Urbani emergenze
Urbani nuclei
Urbani disomogenei di saturazione
Urbani disomogenei di completamento
Ex insediamenti produttivi da riqualificare
Ex insediamenti degradati di Toppolo/Balsami
P.U.A. Rosapore Toppolo/Balsami

La Città da riqualificare - Territorio urbano consolidato

AMBITI DI RIFERIMENTO
Trasformazione strategica (ATS)
Trasformazione strategica (ATS) in rischio idrogeo
Trasformazione Urbana (ATU)
Trasformazione Urbana (ATU) in rischio idrogeo
Trasformazione Urbana (ATU) riqual. del. Prod. Esist.
Riuso/rigenerazione urbana (area ferrovie)
Ex insediamenti produttivi da riqualificare
Ex insediamenti degradati di Toppolo/Balsami
P.U.A. Rosapore Toppolo/Balsami

La Città da trasformare - Territorio della rigenerazione e riconversione urbana

La Città diffusa - Territorio urbano marginale

AMBITI DI RIFERIMENTO
Collinari insediati
Disomogenei di completamento
Ex insediamenti produttivi (ADICQ)
Periurbani di riciuclutra urbana (APERI)
Trasformazione edilizia in corso di attuazione

AMBITI DI RIFERIMENTO
Trasformazione strategica (ATS)
Trasformazione strategica (ATS) in rischio idrogeo
Trasformazione Urbana (ATU)
Trasformazione Urbana (ATU) in rischio idrogeo
Riqual. del. Prod. Esist.
Riuso/rigenerazione urbana (area ferrovie)
Ex insediamenti produttivi da riqualificare
Ex insediamenti degradati di Toppolo/Balsami
P.U.A. Rosapore Toppolo/Balsami

Le risorse economiche - il sistema delle attività produttive

ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI USO PUBBLICO
Unità' territoriali organiche della trasformazione pubblica (AAP)
PRIVATE SANITARI
Attrezzature di interesse generale
Attrezzature collettive
Attrezzature di interesse comune
Istruzione
Spazio pubblico attrezzato
Parcheggi
Parchi urbani - ZTO F2
Parco storico naturalistico di San Francesco - ZTO F3
Parco fluviale dei Grenci - PTR ASI

Base dati Geografica di Riferimento CTR 1:5000 Regione Campania
Sistema Cartografico di Riferimento UTM WGS84 FUSO 33 Nord

0 115 230 460 690 920 Meters